

Ma col codice verde si pagano ticket e analisi al pronto soccorso? - Startmag

Giulia Alfieri – 24 febbraio 2023, 13:37

Il costo del ticket per l'accesso al pronto soccorso non è uguale in tutte le regioni. Ma almeno sui colori che determinano la gravità del paziente e ne stabiliscono il pagamento o meno la legge è la stessa da Nord a Sud. Capita però che accadano cose strane e inspiegabili come avere un codice verde e dover pagare quasi 100 euro. Ecco cosa succede in Emilia Romagna...

Se entri al pronto soccorso, e – per fortuna – non sei né un codice rosso né giallo, oltre a non sapere [quante ore ci dovrai passare](#) non sai nemmeno a quali spese vai incontro. È quanto raccontato su [ItaliaOggi](#) dal giornalista [Filippo Merli](#), la cui compagna, dopo aver temuto un infarto ed essersi recata in un pronto soccorso dell'Emilia Romagna, dove le hanno attribuito un codice verde, è uscita da lì 8 ore più tardi con un ticket di 92 euro da pagare il giorno stesso.

Com'è possibile? Una delle molte voci riportate dalla lunga lista consegnata alla donna è il pagamento previsto per l'accesso al pronto soccorso (25 euro) che, secondo quanto [si legge](#) sul sito del ministero della Salute “varia regionalmente”, ma si applica solo ai casi con codice bianco.

Seguono poi tutti gli esami (non richiesti ma evidentemente necessari) che vanno dai più cari come la Rx al torace (18,60 euro) e l'elettrocardiogramma (12,50 euro) a una serie infinita di altre voci. Senza dimenticare i 34 euro di analisi per controllare la troponina.

Ma quindi un codice verde paga o non paga al pronto soccorso?

QUANDO SI PAGA IL TICKET PER IL PRONTO SOCCORSO

“Il ticket, introdotto in Italia fin dal 1982 – ricorda il [ministero della Salute](#), rappresenta il modo, individuato dalla legge, con cui gli assistiti contribuiscono o ‘partecipano’ al costo delle prestazioni sanitarie di cui usufruiscono”.

In merito al pronto soccorso, “la legge prevede il pagamento di un ticket (il cui importo varia regionalmente) per le prestazioni erogate in Pronto soccorso ospedaliero classificate con codice ‘bianco’ (prestazioni non urgenti, paziente in condizioni non critiche ad eccezione di traumi ed avvelenamenti acuti) non seguite da ricovero”.

UN CASO ECCEZIONALE

Un caso eccezionale (e non è quello della protagonista della disavventura in pronto soccorso!) si verifica quando il paziente entra con un codice di un altro colore ed esce con quello ‘bianco’ se, dopo essere stato visitato, non viene riscontrata alcuna urgenza.

A quel punto allora si deve pagare il ticket perché conta il tipo di codice assegnato [al momento delle dimissioni](#) e non quello ricevuto all'accoglienza.

Ma la signora al centro del caso successo a Piacenza è uscita con lo stesso codice – verde – con cui era entrata al pronto soccorso.

QUANDO NON SI PAGA IL TICKET PER IL PRONTO SOCCORSO

Per il ministero sono, invece, esclusi dal pagamento i minori di 14 anni e gli assistiti che godono di esenzione.

Inoltre, “il ticket non è previsto per le prestazioni erogate a pazienti cui è stato attribuito: Codice ‘rosso’ (paziente molto critico); Codice ‘giallo’ (paziente mediamente critico); Codice ‘verde’ (paziente poco critico)”.

Non si fa cenno del codice ‘azzurro’, aggiunto nel 2021, ma rientra tra quelli per cui non si paga il ticket in quanto è tra il ‘verde’ e l’‘arancione’.

IL LISTINO PREZZI DEI CODICI BIANCHI NELLE REGIONI

In un articolo del 2015 di [Quotidiano Sanità](#) che aveva raccolto i dati delle varie regioni si legge che i ticket sui codici bianchi hanno generalmente un costo di 25 euro, con alcune eccezioni. Nella provincia autonoma di Bolzano, per esempio, vengono chiesti 50 euro.

“In molte regioni (Veneto, Friuli Venezia Giulia, PA Bolzano, Liguria, Emilia Romagna, Toscana, Puglia, Calabria) – osserva il quotidiano – oltre al pagamento della quota fissa, viene richiesta una compartecipazione alla spesa per eventuali prestazioni diagnostiche di laboratorio, strumentali o altre terapie erogate in concomitanza con la visita al Pronto Soccorso. E i costi in questi casi possono lievitare fino a un massimo di 100 euro”.

REGIONE	TICKET PRONTO SOCCORSO sui Codici bianchi
Valle D’Aosta	25 euro
Piemonte	25 euro
Liguria	25 euro (Fino a 61,15 euro con prestazioni)
Lombardia	25 euro
Trento	25 euro (fino a 75 euro con prestazioni). Si pagano fino a max 50 euro le prestazioni in codice verde.
Bolzano	50 euro per casi non urgenti + tariffa per ogni prestazione specialistica fino ad un mx 100 euro – 15 euro per casi giustificati senza ricovero.
Veneto	25 euro + ticket specialistica per eventuali prestazioni.
Friuli Venezia Giulia	25 euro
Emilia Romagna	25 euro per la visita. Fino a 36,15 euro con prestazioni.
Toscana	Importo massimo 50 euro + 10 euro per digitalizzazione.
Marche	25 euro
Umbria	25 euro
Lazio	25 euro
Abruzzo	25 euro
Molise	25 euro
Campania	25 euro

Basilicata	25 euro
Puglia	25 euro. Fino 36,15 euro con prestazioni specialistiche.
Calabria	25 euro. Fino a 45 euro con prestazioni specialistiche.
Sicilia	25 euro
Sardegna	25 euro. 15 euro per codici verdi senza ricovero.

Fonte: Elaborazione Quotidiano Sanità su dati Regioni

QUANTO CONTRIBUISCONO I CITTADINI CON IL PAGAMENTO DEL TICKET

Uno [studio](#) dell'Osservatorio Conti Pubblici Italiani (CPI) riferisce che “in Italia la compartecipazione dei cittadini alla spesa legata ai ticket sanitari è stata nel 2020 pari a circa 2,7 miliardi”. L'andamento degli ultimi anni “è stato piuttosto costante, ma la spesa per i ticket è calata di 682 milioni nel 2020”.

Questa diminuzione, spiega l'Osservatorio, è dovuta per la maggior parte “a un minor numero di visite ed esami specialistici durante la pandemia e all'abolizione del Superticket nell'ultimo quadrimestre dell'anno”, ma anche “a minori consumi di farmaci (-95 milioni), al rallentamento degli ingressi in codice bianco in Pronto Soccorso (-18 milioni di euro) e ad altre minori spese (-3 milioni)”, sempre a causa dell'emergenza Covid-19.

Link della pubblicazione: <https://www.startmag.it/sanita/ma-col-codice-verde-si-pagano-ticket-e-analisi-al-pronto-soccorso/>